Adriano V. Autino

Un piano di formazione per l'era del Rinascimento Spaziale

La generale tendenza alla chiusura fobica del futuro e di rinuncia alla progettualità sociale rappresenta il fallimento delle ideologie del mondo chiuso, che non hanno saputo guardare oltre i limiti del nostro mondo. Non è però il fallimento di chi confida nelle capacità degli umani, di chi continua ad imparare dagli errori del passato, e guardare al futuro, guardare avanti, e guardare in alto! L'era del Rinascimento Spaziale, appena iniziata, necessita di una totale rifondazione filosofica: la Space Renaissance Academy assume questo compito fondamentale.

Nel poemetto Il Copernico, Giacomo Leopardi assegna ai filosofi la funzione di far comprendere la realtà dei fatti, e muovere quindi la gente ad agire di conseguenza: il Sole convince Copernico a spiegare che non è il Sole a muoversi intorno alla Terra, bensì il contrario. Oggi si deve spiegare alla gente che la Terra non ce la fa più a sostenere il nostro sviluppo, e quindi ci dobbiamo muovere, così come la Terra di Copernico dovette "mettersi a correre intorno al Sole", dopo tanto tempo che stava seduta tranquilla al centro dell'universo.

L'indispensabilità della filosofia sta nel rendere evidenti cose che di fatto lo sono, ma che, per ragioni non sempre razionalmente spiegabili, risultano ai più poco o nulla evidenti. Ad esempio, in un articolo su "Panorama", Giovanni Bignami scrive: «Agli attuali 17 chilometri al secondo, Voyager 1 ci metterà 300 anni solo per passare la nube di comete che circonda il Sistema solare, e altri 40mila per arrivare alla prima stella»; e, più avanti, nello stesso articolo: «Il computer di bordo ha una velocità e una memoria che sono meno di un milionesimo di quelle del più semplice smartphone con il quale giocano i nostri ragazzi». Lo scienziato ha scritto un eccellente articolo divulgativo, mettendo in relazione una serie di informazioni a lui ben note. Il giornalista ha enfatizzato, in corsivo, le informazioni secondo lui più succulente (lo smartphone, le nuove tecnologie…). L'informazione veramente degna di nota – la Nube di Oort – non viene evidenziata. Del resto non possiamo pretendere che i giornalisti scientifici siano anche filosofi, o perlomeno non nell'attuale contesto dei sistemi educativi... Compito della filosofia è dare il giusto peso alle informazioni e ai concetti, portare all'attenzione ciò che ha priorità, secondo uno schema di valori universalmente condivisibile. La Nube di Oort è tutt'altro che un elemento secondario, per il futuro della civiltà; la sua esistenza rappresenta una riserva praticamente infinita di risorse, per il sostegno dello sviluppo umano per moltissimi millenni a venire. La Nube di Oort rappresenta un elemento fondamentale di una nuova cosmogonia.

La Space Renaissance Academy avrà come priorità la ricerca, lo studio e la messa a punto di programmi di divulgazione filosofica di una cosmogonia non più terrocentrica, e chiederà ai propri docenti e ricercatori, in primo luogo, di considerarsi seduti a pensare in un punto dell'universo, della nostra galassia, del nostro Sistema solare – incidentalmente coincidente con il terzo pianeta dello stesso. La filosofia è quindi per noi un metodo che, a partire da schemi di valori condivisi, quali l'umanesimo, l'etica umanista, la compassione per tutti gli esseri senzienti, la continuazione della civiltà, ci permette di cogliere nella realtà una serie di casi emblematici e notevoli, autori significativi, opere d'arte, asset culturali. Di tali elementi faremo soggetti di programmi di formazione, mediante i quali generare vettori evolutivi, finalizzati all'eso-sviluppo e alla crescita civile.

Il progetto Education di Space Renaissance Italia ha lo scopo primario di contribuire a formare una nuova generazione di formatori, fortemente fondata su un ideale di progresso umano, ricercando costantemente il superamento dei limiti, perlopiù autoimposti. I nostri obiettivi: rimettere al centro la cultura scientifica e filosofica, come strumento di progettazione sociale e culturale; riportare il futuro al centro dell'immaginazione, giovanile e non, sia razionale sia emozionale, il tutto proposto mediante lo studio di autori non convenzionali e sinora ignorati dai programmi di studio. Per l'obiettivo della rifondazione filosofica generale, non esiste materiale didattico già pronto da utilizzare: le attività di ricerca avranno quindi una parte fondamentale nel programma di lavoro dell'Academy. Di grande importanza, inoltre, la capacità di coinvolgere intellettuali all'altezza del compito.

Il programma di storia è dedicato ai tanti ricercatori, filosofi e persone comuni che hanno speso la propria vita con amore per l'Umanità. La storia dell'arte ha un posto primario, in particolare di quegli artisti che hanno saputo guardare il cielo anziché il proprio ombelico, ad esempio Giacomo Leopardi, di cui a scuola vengono insegnati i capolavori letterari, soprattutto le poesie, mentre rimane per lo più misconosciuta la grande ricerca filosofica, decisamente improntata ad una filosofia del

mondo aperto, rivolta al cosmo.
L'economia spaziale, la legislazione, il marketing e il business dell'astronautica mercantile, lo sfruttamento delle risorse lunari ed asteroidee, i concetti fondanti per un grande business plan dello sviluppo industriale dello spazio, le linee strategiche per l'impostazione del marketing, sono tra gli aspetti principali del corso di studi in economia. Il lato filosofico dell'economia avrà un posto di primaria importanza: in primo luogo la ricerca e la definizione di una terminologia adatta a descrivere e gestire un'economia dell'abbondanza, che in mancanza di termini migliori definiremo ecotrofia.
Particolare rilevanza assumono gli studi comparativi, che possono fornire indicazioni ed elementi metodologici utili. Due casi storici: aeronautica e astronautica, l'analisi delle similitudini e delle differenze tra lo sviluppo dell'aeronautica generale e lo sviluppo dell'astronautica civile; frontiere, l'analisi delle similitudini e delle differenze tra lo sviluppo delle frontiere del passato (quella americana in primo luogo) e lo sviluppo della frontiera spaziale.
Il corso di studi filosofici dell'era spaziale costituisce il nocciolo duro del programma complessivo dell'Academy di Space Renaissance. Il corso - e le relative attività di ricerca - dovranno comprendere almeno le seguenti materie: umanesimo astronautico, mondo aperto, eso-metafisica, eso-etica, l'era della diaspora, eso-ecologia, eso-sociologia, sicurezza, evoluzione.
Alcune materie scientifiche e tecnologiche sono di grande interesse per chiunque si ponga seriamente l'obiettivo di permettere a molti umani di abitare e lavorare su piattaforme in orbita terrestre e oltre, e sono invece largamente sottovalutate e disattese nei programmi tradizionali. Un primo elenco, non esaustivo: eso-biologia, eso-agricoltura, eso-ingegneria, eso-mining, eso-psicologia, eso-energia, industrializzazione lunare, tecnologie del rientro in atmosfera, tecnologie orbitali, veicoli terra-orbita, tecnologie gonfiabili.
Il progetto Space Learning prevede un tour di conferenze e seminari nelle scuole medie superiori italiane, da svilupparsi in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e i Provveditorati. I temi proposti sono quelli filosofici e tecnico-scientifici di Space Renaissance. La progettazione dei seminari coinvolgerà esperti di didattica e di comunicazione, con particolare attenzione alle modalità di comunicazione rivolte alle giovani generazioni. Il progetto prevede la realizzazione di almeno quattro eventi ogni anno, un liceo in una città per ogni evento; tuttavia la programmazione potrà subire variazioni in base all'effettiva rispondenza delle strutture scolastiche.



Approfondimenti

- **Nicholas G. R.**, *Bioeconomia. Verso un'altra economia ecologicamente e socialmente sostenibile*, Bollati Boringhieri, Torino, 2003.
- **Serge L.,** *La scommessa della decrescita*, Feltrinelli, Milano, 2007.
- **Thomas M.**, *Saggio sul principio di popolazione (1798)*, Einaudi, Torino, 1977.
- **Neill B.,** *District 9*, Universal Pictures, 2009.
- **Neill B.,** *Elysium*, Universal Pictures, 2013.